

AMBULATORIO CHIRURGICO

Responsabile Dr. Pasquale Piazzolla

Tel. 0422-896722

MOD AMB 07 Rev. 01-21/03/23 Pag.1 di 1

INFORMATIVA PER INTERVENTI AMBULATORIALI

Gli interventi chirurgici di asportazione di neoformazioni cutanee e/o sottocutanee comportano di norma degli esiti cicatriziali, più o meno evidenti a seconda della sede e dell'estensione della lesione (con possibile danno estetico).

Alcune complicazioni precoci, quali infezioni, ematomi o deiscenze (cioè riaperture spontanee) delle ferite, ecc., e tardive, quali formazioni di cheloidi (cicatrici ipertrofiche, arrossate e dolenti/pruriginose) e retrazioni cicatriziali possono aumentare l'evidenza e l'impatto estetico degli esiti dell'intervento.

L'entità di tali esiti non è spesso prevedibile al momento dell'intervento stesso.

Solitamente è consigliabile non bagnare la ferita, né svolgere attività sportiva, finché non vengono rimossi i punti di sutura.

Sono possibili ipoestesi cutanee (cioè diminuzioni della sensibilità) e più raramente parestesie (formicolii) in corrispondenza e prossimità delle ferite, per lo più temporanee ma talora duratura

Soprattutto in caso di asportazione di neoplasie cutanee maligne possono rendersi necessari, alla luce del risultato istologico, ulteriori interventi chirurgici o altri provvedimenti.

Sono possibili recidive della patologia cutanea/sottocutanea trattata chirurgicamente (neoplasie benigne e soprattutto maligne, cisti, fistole, unghie incarnite, ecc.).

Prima di ogni intervento il paziente è tenuto a comunicare al personale medico ed infermieristico eventuali precedenti reazioni avverse a farmaci (soprattutto agli anestetici locali) e le terapie in corso. Deve altresì essere comunicato un eventuale stato di gravidanza, accertata o potenziale.

L'esame istologico, quando viene eseguito, è solitamente disponibile dopo circa 20 giorni dall'intervento e viene consegnato dal personale medico nei giorni e negli orari di attività ambulatoriale. E' cura del paziente ritirare l'esito.

Talora l'esame istologico, soprattutto in caso di sospetto di malignità, richiede indagini ulteriori (ad es. immunoistochimiche) che possono comportare per il paziente costi aggiuntivi da saldare al momento del ritiro dell'esito.

Gli interventi di chirurgia ambulatoriale (soprattutto l'intervento di onicectomia) possono richiedere nel post-operatorio l'assunzione di analgesici ed eventualmente di antibiotici, dove specificatamente indicato.

Monastier,

Firma paziente per presa visione

.....